



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il
turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/fasc. ABAP 25.7.1

Allegati:

Roma. vedi intestazione digitale

All
**Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di
valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it**

e p.c.

All
**Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività
culturali e per il turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it**

All
**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it**

Alla
**Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per l'area
metropolitana di Venezia e le province di
Belluno, Padova e Treviso
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it**

All
**Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it**

Alla
**Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Valutazioni Impatto Ambientale
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it**



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Cipiglio [ID_VIP: 4460] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. n.152/2006 e Piano di Utilizzo Terre, ex art. 9, del D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore.

Proponente: Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che ha disciplinato il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n.1-2971 del 30/08/2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021, con nota prot. n. 44 del 20/12/2018, ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto per la **“S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore”**, acquisito a protocollo DVA n. 969 del 16/01/2019, che prevede il potenziamento della rete viaria S.S. 51 con la realizzazione di galleria e relativi raccordi di estremità per consentire l'attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore, oggi di fatto regolato da senso unico alternato per effetto della sezione ristretta e della prossimità di fabbricati vincolati alla sede stradale, intervento che si inserisce nel contesto del Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 1922 del 28/01/2019, dopo aver verificato la conformità della documentazione presentata con la suddetta istanza di VIA dal proponente ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web e la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 3328 del 01/02/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 13786 del 30/05/2019, sulla base delle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-1875 del 24/05/2019 acquisita al prot. DVA-13184 del 24/05/2019 ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, ha comunicato la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti alla documentazione progettuale;

CONSIDERATO che il proponente, con nota prot. n. 17 del 27/06/2019, acquisita con prot. n. DVA-16837 del 01/07/2019 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

hjm

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 17344 del 04/07/2019 ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta e la nuova pubblicazione su proprio sito web;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 27909 del 08/10/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni anche sulla documentazione integrativa pubblicata;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. n. 28821 del 30/10/2019, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

<Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA, pubblicato su apposito sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 0003328-P del 01/02/2019 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

Visto il precedente parere favorevole prescrittivo n. 0001824-VE-Re del 26.01.2018, rilasciato in occasione della Convocazione Conferenza di Servizi avvenuta in data 30.01.2018, alle ore 15,30 presso sede ANAS di Via Millosevich, 49, Mestre (VENEZIA), indetta dal "Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021" con nota prot. 03 del 09.01.2018;

Vista la nota di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 0027909-P del 08/10/2019, (ricevuta in data 08.10.2019 con nostro prot. n. 0026819) di richiesta parere endoprocedimentale e vista la ulteriore documentazione integrativa prodotta dall'ANAS e pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Si comunica quanto segue:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a - Nell'area interessata non risultano esserci siti tutelati con decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

1.1.b - L'area è soggetta a vincolo di tutela ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice (Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42), comma 1, lett. b) laghi e g) territori coperti da bosco.

1.1.c - indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (si riporta quanto descritto nella relazione paesaggistica redatta a settembre 2017):

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.) - "L'iter di approvazione non è ancora concluso, il nuovo PTRC (adottato 2009) si pone come strumento in salvaguardia rispetto al precedente PTRC (approvato 1991). Il territorio comunale deve, pertanto, essere considerato e valutato alla luce dei due strumenti e delle successive varianti. L'analisi consente di affermare che gli interventi non sono in contrasto con gli obiettivi, le specifiche disposizioni e i vincoli degli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti."

1.1.d - norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento (si riporta quanto descritto nella relazione paesaggistica redatta a settembre 2017):

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Belluno - "Con Delibera di Giunta Provinciale n. 55 del 05 novembre del 2008 è stato adottato il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Belluno. In seguito a osservazioni e pareri è stata riadattata la parte di piano concernente il sistema delle fragilità. La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1136 del 23 marzo 2010 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Belluno.

Analizzando la tavola C4 "Sistema insediativo e infrastrutturale", si rileva come l'abitato di Valle di Cadore venga riconosciuto come un polo urbano in espansione, con particolare riferimento al tessuto urbano più orientale, che si sviluppa in relazione alla polarità di Tai di Cadore. Il piano rileva la presenza di diversi centri storici di significativo interesse all'interno dell'abitato di Valle di Cadore, nell'area più orientale del centro abitato. I piani di livello comunale sono quindi chiamati a definire indirizzi che equilibrino lo sviluppo insediativo con la valorizzazione delle permanenze storiche."

L'area interessata dalla Galleria non risulta quindi rientrando in aree soggette a particolari norme di salvaguardia paesaggistica ed ambientale.

1.1.e - L'area in oggetto non presenta aree inserite nella Rete Natura 2000 (aree SIC e ZPS), né altri beni tutelati la piani paesaggistici.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

1.2. Beni architettonici

1.2.a - Nell'area interessata non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

1.2.b - Risulta la presenza di un bene tutelato, "Palazzo Contarini" ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con decreto di vincolo ex legge n. 1089 del 1939).

1.2.c - Non sussistono nell'area interessata dall'intervento proposto vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

1.3. Beni archeologici

1.3.a - nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004;

1.3.b - beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12): nulla da osservare in merito al dato richiesto.

1.3.c - vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici: la rotonda al margine orientale del tracciato dista circa 400m dal limite di un "ambito per l'istituzione di parchi e riserve archeologiche" come perimetrato nella Carta dei Vincoli del Piano di Assetto del Territorio di Valle di Cadore.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a - l'intervento consiste nella realizzazione di una galleria naturale e di una rotatoria che si collocano all'interno del contesto urbano storico di Valle di Cadore dove insistono alcune presenze architettoniche di valore storico culturale quali "Palazzo Contarini" e il Municipio, vincolati entrambi ai sensi della parte seconda del Codice.

L'inserimento della nuova rotonda e del locale tecnico ad uso alimentazione impiantistica sono due elementi che nel progetto presentano un'alta criticità compositiva. La rotonda, infatti, non ha alcun legame con l'intorno e si configura come un manufatto stradale privo di qualità architettonica e privo di principio insediativo relativamente al contesto urbano nel quale si inserisce. Allo stesso modo, il manufatto di servizio per il tunnel, non viene adeguatamente mitigato e non dialoga con il retrostante terrapieno di progetto.

Al fine di mitigare l'inserimento della rotonda e del locale impiantistico sul versante est del tunnel, si prescrivono le seguenti modifiche:

1) Che la cabina impiantistica venga realizzata come parte integrante del terrapieno di progetto. Il prospetto principale dovrà essere realizzato in continuità con il muro d'ala.

2) Venga riprogettato il sistema della rotonda per meglio integrarlo all'interno del centro abitato.

2.1.b - non risulta la presenza, per la stessa area, di interventi collaterali a quello in esame, già programmati o autorizzati, tali da determinare un impatto paesaggistico d'insieme non accettabile.

2.1.c - Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"

2.2. Beni architettonici

2.2.a - Nelle immediate vicinanze risulta la presenza di un bene architettonico vincolato "Palazzo Contarini"; con la realizzazione della nuova galleria si eviterà il passaggio nei pressi di tale edificio storico, migliorando i flussi di traffico e preservando lo stesso dalle vibrazioni causate dal traffico pesante sul piano viabile.

Vista l'impossibilità di mantenere in essere l'edificio risalente presumibilmente agli anni '30, si prende atto della sua prevista demolizione. Si conferma tuttavia la necessità di una riprogettazione del sistema della rotonda per meglio mitigarlo nel contesto storico urbanizzato e per meglio ricucire il tessuto urbano che, attraverso la realizzazione di tale infrastruttura, viene alterato.

2.3. Beni archeologici

2.3.a - Valutati gli elaborati progettuali relativi al progetto ed esaminata la documentazione di cui all'art. 25 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", redatta a regola d'arte dal dott. Paolo Forlin, dalla quale si evince che nelle aree interessate dall'intervento in progetto sussiste



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

un rischio archeologico medio, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Visto lo stato definitivo della progettazione, che non permette la precisa applicazione della procedura prevista, si richiede che tutte le opere necessarie alla realizzazione dello "svincolo est" che implicino manomissione del suolo al di fuori della galleria, siano condotte con assistenza archeologica da parte di archeologi di comprovata professionalità. Nello spirito di quanto previsto dal citato art. 25 de D. Lgs. 50/2018, tuttavia, si ritiene utile che preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo o comunque non appena siano disponibili i terreni, vengano eseguite trincee esplorative sufficienti a garantire un campionamento significativo dell'area dello "svincolo est", con modalità da concordare con il funzionario di zona competente. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

Dovrà essere comunicato con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori. Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza.

PARERE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto di attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore per mezzo di una galleria naturale; nel rigoroso rispetto delle prescrizioni (già riportate nei precedenti punti 2.1.a e 2.3.a) di seguito elencate dal n. 1 al n. 9:

- 1) Sia predisposta la piantumazione di specie arbustive rampicanti per mitigare quanto più possibile i muri d'ala ai lati dell'imbocco della galleria del versante est.
- 2) Dovrà essere riprogettata la cabina di alimentazione degli impianti, incorporandola con il terrapieno. Il prospetto principale dovrà essere realizzato in continuità con il muro d'ala stesso.
- 3) Dovrà essere riprogettato il sistema della rotonda per meglio mitigarlo nel contesto storico urbanizzato e per meglio ricucire il tessuto urbano che, attraverso la realizzazione di tale infrastruttura, viene alterato.
- 4) Si ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- 5) L'esecuzione di trincee esplorative in corrispondenza dello "svincolo est" in progetto; la modalità di esecuzione di dette trincee sarà concordata con il funzionario di zona competente. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.
- 6) Si ravvisa comunque la necessità che tutte le opere, che implicino manomissione del suolo lungo il tracciato viario in progetto, siano condotte con assistenza archeologica da parte di archeologi di comprovata professionalità.
- 7) Si rammenta altresì che, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza.
- 8) Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)": (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).
- 9) Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.>;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 38153 del 18/12/2019, ha formulato il proprio contributo istruttorio che di seguito si riporta:

<In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 28821 del 30.10.19 acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 33007 del 13.11.19, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso le proprie valutazioni di competenza, e le successive integrazioni trasmesse per le vie brevi in data 13.12.2019.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, l'Ufficio territoriale esprime parere favorevole all'avvio della realizzazione delle opere previste dal progetto in epigrafe nel rigoroso rispetto delle prescrizioni indicate nella sopra citata nota e, come integrato per le vie brevi, "considerato che la Relazione Archeologica (prot. SABAP n. 0026928 VE-Re del 21/12/2017) segnala numerosi siti di età soprattutto romana nel territorio comunale, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Dato che le opere di manomissione del terreno più rilevanti in relazione al rischio archeologico saranno quelle previste presso lo "svincolo est", si richiede l'esecuzione di trincee esplorative in questa area, in numero e precisa localizzazione da concordare con questo Ufficio, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo o comunque non appena siano disponibili i terreni. Vista la minore estensione dei lavori in corrispondenza dello "svincolo ovest, si ritiene che questi lavori possano essere eseguiti con assistenza archeologica in corso d'opera".

Di conseguenza, lo scrivente Servizio concorda con il parere favorevole all'avvio della realizzazione delle opere previste espresso dalla Soprintendenza, e chiede che sia elaborato un Piano Sondaggi relativo alle indagini archeologiche da svolgere in corrispondenza dello "svincolo est", ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e, considerato che la zona è caratterizzata dalla presenza di numerosi siti di età romana e che quindi c'è la possibilità di imbattersi in ritrovamenti inaspettati, chiede che tutte le opere comportanti movimento di terra siano condotte con assistenza archeologica le cui modalità saranno concordate con l'Ufficio Territoriale.>;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota n. 3165 del 08/11/2019 ha formulato il Parere di compatibilità ambientale con esito favorevole prescrivendo specifiche condizioni ambientali;

ESAMINATO il progetto predisposto dal proponente e la documentazione pubblicata di cui alla nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA.R.U. 1922 del 28/01/2019 e successiva nota prot. n. DVA.R.U. 17344 del 04/07/2019;

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dal Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere favorevole

così come indicato nella nota della Soprintendenza competente e ribadito dal contributo del Servizio II di questa Direzione generale, alle **seguenti condizioni**;

- 1) Sia predisposta la piantumazione di specie arbustive rampicanti per mitigare quanto più possibile i muri d'ala ai lati dell'imbocco della galleria del versante est.
- 2) Dovrà essere riprogettata la cabina di alimentazione degli impianti, incorporandola con il terrapieno. Il prospetto principale dovrà essere realizzato in continuità con il muro d'ala stesso.
- 3) Dovrà essere riprogettato il sistema della rotonda per meglio mitigarlo nel contesto storico urbanizzato e per meglio ricucire il tessuto urbano che, attraverso la realizzazione di tale infrastruttura, viene alterato.
- 4) L'intervento venga sottoposto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto specificato ai successivi punti 5) e 6).
- 5) Dovrà essere effettuata l'esecuzione di trincee esplorative in corrispondenza dello "svincolo est" in progetto. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

jm

normativa citata, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

6) Dovrà essere predisposta l'elaborazione di un Piano di Sondaggi relativo alle trincee esplorative di cui al punto precedente da concordare con l'ufficio territoriale competente.

7) Tutte le opere, che implicino manomissione del suolo lungo il tracciato viario in progetto, siano condotte con assistenza archeologica da parte di archeologi di comprovata professionalità.

8) Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla competente Soprintendenza.

9) Tutte le indagini andranno eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo della competente Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. Alla medesima Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili presso il sito ufficiale dell'Ente, sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)":

(<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

10) Dovrà essere comunicata con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenze ABAP che legge per conoscenza di intervenire con ulteriori prescrizioni e indicazioni sulla scorta dei dati che emergeranno durante lo svolgimento dei lavori.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizioni nn. 1, 2, 3): ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso;

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizioni nn. 4, 5, 6): ANTE OPERAM precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso;

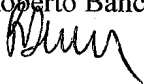
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizioni nn. 7, 8, 9, 10): ANTE OPERAM/CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso.

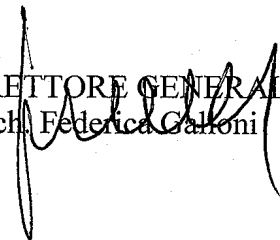
Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 8 - Arch. Sergio Mazza
(sergio.mazza@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it